



Mario Martello, nato nel 1995, frequenta il II anno del Triennio Superiore di I livello di Pianoforte presso il Conservatorio di musica “Giuseppe Verdi” di Milano, nella classe del M° Vincenzo Balzani e la Scuola Militare Teuliè di Milano. Ha iniziato la sua attività pianistica all’età di sei anni proseguendo poi la sua formazione presso l’Istituto Musicale “Vincenzo Bellini” di Catania. E’ stato premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali (tra i quali: Concorso Internazionale per giovani musicisti Diapason Canicattì (AG) - XI Concorso Musicale Nazionale di Barcellona Pozzo di

Gotto (Me); Concorso Internazionale Rovere d'oro di San Bartolomeo al Mare (Im), Concorso Musicale Città di Firenze - premio Crescendo - Concorso Internazionale Valsesia Musica juniores, Premio Monterosa - Kawai di Varallo (VC), - Concorso Eliodoro Sollima per Giovani Esecutori di Enna, vincitore di premio speciale Mario Termini come migliore interpretazione pianistica - Concorso Nazionale di Musica per i giovani, Eliodoro Sollima di Bagheria (Pa), vincitore di premio speciale con borsa di studio come migliore esecuzione pianistica - Concorso Nazionale per Giovani Musicisti Città di Palermo - Concorso per Giovani Musicisti premio Benedetto Albanese di Caccamo (Pa) - Concorso internazionale pianistico città di Avezzano – Concorso pianistico internazionale Vietri sul Mare, Costa Amalfitana - Concorso International Music Competition di Cortemilia (CN) - Concorso strumentistico nazionale Città di Giussano). Si è esibito presso il Katane Palace Hotel di Catania nell’ambito della stagione concertistica “Suoni multicolori”, il Centro Culturale Expò Pedara nell’ambito della stagione concertistica “Suoni etnei”, al Castello Normanno di Calatabiano (Ct), per l’Auto Yachting Club Catania, per la Fondazione AVSI a Biassono (Mb), riscuotendo plausi e riconoscimenti per maturità musicale e ottime capacità virtuosistiche e interpretative. Ha partecipato alle masterclass di perfezionamento e interpretazione pianistica tenute dai M° Pietro De Maria, Sergio Perticaroli, Leonid Margarius e Vsevolod Dvorkin.